

**IL COVID CONTINUA A UCCIDERE**

# Quasi pronto lo scudo penale per i medici



ACCOLTE DAL GOVERNO LE RICHIESTE DELLE ASSOCIAZIONI DEI MEDICI

# La promessa di Speranza: «Presto lo scudo penale per gli operatori sanitari»

GIACOMO PULETTI

L'introduzione di una norma che garantisca maggiori tutele agli operatori sanitari che somministrano il vaccino e che sono in prima linea nell'emergenza Covid è ora più vicina.

Dopo gli appelli dei medici attraverso le associazioni di categoria come Anao e Assomed, il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha accolto positivamente la richiesta di un cosiddetto "scudo penale".

«Credo sia una richiesta giusta e comprensibile e che dobbiamo assumere nel più breve tempo possibile - ha detto l'esponente di Liberi e uguali - Penso che il governo debba lavorare nelle prossime ore per dare una risposta positiva a questa richiesta e nelle prossime ore dovremo fare anche un confronto a livello di governo e da parte mia c'è la massima disponibilità».

Confronto che nell'esecutivo si è fatto più stringente dopo le recenti indagini di alcune procure, tra cui quelle di Gela, Catania, Biella e Bologna, che hanno indagato medici e rianimatori in seguito ai casi di morte temporaneamente conseguenti al vaccino AstraZeneca.

Con l'eventuale nesso tra vaccinazione e morte in alcuni casi già smentito, come avvenuto ieri dopo l'autopsia sul corpo del professore di musica piemontese deceduto per un arresto cardiaco.

Ma la richiesta di maggiori tutele arriva anche da alcuni docenti di diritto penale, come emerso dalle parole del professor Cristiano Cupelli intervistato su queste colonne.

«Occorre limitare la responsabilità alle sole ipotesi di dolo e col-

pa grave, con uno sforzo di definire la gravità della colpa tenendo conto dei fattori contestuali ed emergenziali in cui i medici sono stati chiamati a operare e della mancanza di evidenze scientifiche consolidate», spiega oggi Cupelli, che ipotizza anche l'introduzione della norma nel decreto Sostegno che dovrebbe essere approvato in settimana.

Vicinanza alla richiesta degli operatori sanitari arriva anche da Mariastella Gelmini, ministro per gli Affari regionali, che ha tracciato una road map.

«È compito del governo mettere i nostri medici, e tutti coloro che nelle prossime settimane e nei prossimi mesi somministreranno le dosi dei vaccini, nelle condizioni di lavorare in totale tranquillità e sicurezza, senza correre il rischio di essere coinvolti in eventuali procedimenti giudiziari», ha detto Gelmini. L'esponente di Forza Italia ha definito il provvedimento «urgente» e «da approvare già nelle prossime ore», così che si possa «garantire lo scudo penale a tutti coloro che saranno i protagonisti della campagna vaccinale».

I medici, che continuano ad apprezzare ma allo stesso tempo rifiutare la nozione di "eroi della pandemia", spiegano di «fare solo il proprio dovere» e lo fanno per bocca del segretario dell'Anao, Gabriele Gallone. «Sentirci chiamare eroi da chi non ha rinnovato i contratti, non ha modificato le leggi e ci perseguita legalmente per le nostre decisioni, è insopportabile», ha detto Gallone.